

## I Corinzi 5

Lo scandalo di Corinto.

Leggere versi 1 e 2.

I cristiani sono come delle bibbie aperte davanti al mondo. Alcune bibbie hanno bisogno di essere rivedute. Ironicamente, il mondo oggi non ignora i cristiani, anzi li osserva da vicino è quindi necessario che la nostra vita cristiana sia sottomessa ad un attento esame e ad una serie revisione, perché il mondo veda in ognuno di noi una sola edizione della bibbia, contrassegnata dalla purezza morale. Questo vale sia individualmente che collettivamente come chiesa corpo di Cristo sulla terra.

La chiesa in Corinto era stata colta da uno scandalo che invece di essere condannato è affrontato con la dovuta severità, veniva condannato con spirito di vanto addirittura.

Paolo fu sorpreso da tale peccato, ma ancora di più, scioccato dall'attitudine indifferente dei credenti. Tale situazione lo portò ad esercitare la sua autorità apostolica e a rimproverare i credenti della chiesa.

Leggere verso 6.

Un po' di lievito fa lievitare tutta la pasta. Molti sanno quello che fa il lievito nella pasta ma pochi sanno quanto serve ad alimentare il diffondersi di uno stato d'animo, di un'idea.

Il termine lievito è usato nella bibbia metaforicamente per indicare un'influenza morale, sia buona che cattiva. Dio stabilì la legge delle oblazioni, Levitico 2 : 11, qualunque oblazione offrite all'Eterno sarà senza lievito. Qualunque oblazione.

Oblazione è l'offerta per opere di pietà o di beneficenza.

Gesù disse ai suoi discepoli, vedete di guardarvi dal lievito dei farisei. Loro non intesero, erano attratti da altre cose e pensarono subito al pane. Ma in ultimo intesero che Gesù non aveva loro detto di guardarsi dal lievito del pane, ma dalla dottrina dei farisei e dei sadducei.

Leggere verso 6.

In queste parole abbiamo un quadro tipico della cultura ebraica. Eccetto in alcune situazioni, il lievito, cultura e letteratura giudaica, rappresenta l'influenza malefica.

Era un po' di pasta che era mantenuta dall'infornata precedente, la quale col tempo si era fermentata.

Gli ebrei identifica vano la fermentazione con la putrefazione cosicché il lievito rappresentava un'influenza che portava fino alla corruzione. Spiritualmente sta a simboleggiare la morte, conseguenza del peccato. Il lievito dei Corinzi era la loro passività, la loro indifferenza, la loro leggerezza dinanzi al peccato, il che sfoggiava in una facile proliferazione del peccato. Cosa fare in un simile caso? era indispensabile che avvenisse una purificazione nella loro mente, prima che essa potesse avvenire nelle loro azioni.

Leggere verso 7.

In pratica l'apostolo Paolo sta dicendo a quei credenti e a noi tutti: se come cristiani, siete ormai senza lievito perché Cristo vi ha purificato, dimostatelo nella vostra vita pratica.

questa esortazione apostolica è chiara e diretta ; essa richiama alla nostra mente la realtà della nostra purificazione e redenzione in Cristo attraverso il suo sacrificio al calvario.

Leggere verso 7, poiché anche la vostra pasqua ....

Il pane della pasqua era azzimo in quel giorno, la legge richiedeva che i giudei accendessero una candela per cercare nella casa il vecchio lievito e buttarlo. I corinzi erano azzimi in virtù dell'opera di Cristo, ma nella pratica non lo erano. Quello che per gli ebrei era un rito annuale cioè pulire la casa di tutto in vecchio lievito prima della pasqua, deve essere una pratica quotidiana per ogni credente, specie prima di accostarci alla cena del Signore. I Corinzi 11:28 a 32. Accostiamoci ad essa per celebrare la festa, quindi è necessario esaminare il nostro cuore e metterlo in regola. Se noi notiamo bene vediamo che è più difficile pulire il nostro cuore che mantenerlo pulito.

Una casa che è stata sporca per alcuni mesi richiederà molto più lavoro di pulizia rispetto a quella casa che è stata spolverata è pulita ieri. Questo è anche vero di una vita da lungo tempo

abbandonata al lievito del peccato rispetto ad una vita che giornalmente viene pulita attraverso la confessione e il sincero pentimento davanti al Signore.

La conclusione di tutto quello che e' stato detto è questo, la cena del Signore è un'occasione appropriata per mettere ordine all'interno del nostro cuore. Siamo noi disposti ad effettuare questa pulizia in noi? Oppure la rimandiamo perché pensiamo che nessuno sa ciò che si nasconde in noi?

Il che potrebbe essere:

l'immoralità, cupidigia, avarizia, ipocrisia o altre simili cose, per tutti vale questo imperativo. L'apostolo Paolo conclude questa analogia, lasciando questo invito. Leggere verso 8.